

Ἀποθανῶν ὁ Νικόλαος ἐγκατέλιπεν υἱὸν τὸν Παναγιώτην, ὅστις μιμηθεὶς τὸ παράδειγμα τοῦ πατρὸς ἐξεστράτευσεν (1692) εἰς Χίον ἔχων ἰδίους μισθωτοὺς, καὶ κατώρθωσε ν' ἀποσπάσῃ τῆς Τουρκικῆς ὑπηρεσίας τὸν διαβόητον συμπατριώτην του Λιβέριον Γερακάρην. Πολλὰ ἄλλως δὲ ὑπὸ τῆς Δημοκρατίας τιμηθεὶς ἀπεβίωσεν ἐν Κερκύρᾳ τῆν 12 Φεβρουαρίου 1729.

Ὁ Παναγιώτης Δοξαράς διέπρεψε κατὰ πρῶτον λόγον ὡς ζωγράφος καὶ κατὰ δεύτερον ὡς στρατιωτικὸς καὶ συγγραφεὺς. Διάφορα εἰκόνες αὐτοῦ, κατὰ δίκαιον λόγον ἐπισύρουσαι τὸν θαυμασμὸν τῶν

καὶ βουλευτῆ Λευκάδος τὸ περὶ Δοξαρά πιστοποιητικὸν τοῦ περικλεοῦς Φραγκίσκου Μοροζίνη παρατιθέμεθα.

« Noi Francesco Morosini K^r Procr per la Ser^a Rep^{ca} di Vinetia Capitan General.—Tratta l'origine et i propii natali il fedel Nicolò Doxarà nella Provincia di Maina hà per istinto ingenito di devotione, e di fede abbandonata la patria e le sostanze per viver sotto l'ombra della Publica protezione, ricovratosi al Zante, hà colà con la permanenza di molti anni rafinata la sua constanza, stabilendosi più sempre nella brama di chiuder la vita sotto questo Serenissimo Dominio; in sorta di presente la mossa dell'armi, hà d'ordine nostro intrapresa la futione inportante e perigliosa di trattar con i Primati et abitanti della Provincia medema i maneggi della loro sollevatione contro Turchi, per cui repplicati i viaggi anco in staggione difficile, hà sortito i punti più essenziali, che conclusi poscia da Noi con appuntamenti, e concerti, sorti gloriosamente l'acquisto di essa Provincia, che con la resa delle tre Fortezze sopra d'essa da Turchi errette, e mantenute s'è ridotta a publico assoluto possesso. Ad operatione di così gran rimarco, però essendo singolarmente valso l'impiego, e l'opra del precitato Doxarà, che con desterità trattò, e sorti anco avvantaggiosamente la resa delle reggia munificenza del Principe a consolatione del suo animo, et a sostegno dell'età sua cadente. Sopra il motivo però de'suoi humilissimi ricorsi et a ricognoscenza del suo merito le concedemo per virtù delle presenti con l'autorità del Capitanato nostro General l'edificio con quattro rode di molino d'acqua, situato nel luogo de Mandigna nel territorio di Sarnata a riva del mare, era di ragione del publico errario di Constantinopoli, perchè habbi liberamente a godere il beneficio nella propria persona e de suoi heredi in perpetuo, senza obligazione, ne aggravio imaginabile, e con il pieno indulto medemo anco le concedono la casa, che già dentro della Fortezze sudetta di Sarnata gl'è stata assegnata in cui haver possi il ricovero pur perpetuamente con suoi heredi così che contribuite le di lui benemerite fatiche possa benedire la Publica generosa benignità negli'effetti delle sue gratiose beneficenze. Concedendo in ordine acciò il registro alle presenti per la loro inviolabil essecutione.

Data d' Galera nostra Cap. Gen. Porto di Citres 10 Ottobre 1685 S. N. »